

Circolare sulle iscrizioni: un preoccupante passo indietro

COMUNICATO STAMPA

Avevamo accolto con sollievo e speranza la nota di indirizzo del 31 agosto e la teorizzazione dell'anno-ponte che illustrava un processo di avanzamento e di superamento progressivo di tutto quanto la scuola italiana aveva rigettato della politica scolastica del precedente governo. Ma, rispetto ad essa, la circolare sulle iscrizioni rappresenta un allarmante passo indietro che ci disorienta profondamente, confermando le preoccupazioni degli ultimi mesi.

L'anticipo scolastico, l'orario parcellizzato e disomogeneo, la spendibilità dell'obbligo di istruzione anche nella formazione professionale sono deroghe troppo importanti rispetto non solo al programma dell'Unione, ma anche alle note di indirizzo che il Ministro aveva diffuso all'inizio dell'anno scolastico. Note in cui Fioroni assumeva la responsabilità politica, nei confronti delle famiglie e delle scuole italiane, di un'offerta educativa coerente con un progetto di scuola come garanzia di pari opportunità per tutti. Tale garanzia sta venendo meno, lasciando il posto a un'idea di istruzione che, in maniera sempre più preoccupante, sembra occhieggiare modelli contro i quali – in tanti - ci siamo battuti negli ultimi 5 anni. E che ci sembra persistere nell'individuare in una divaricazione di percorsi su base sociale – orario comune e attività opzionali, scuola e formazione professionale - un comune denominatore che proprio non credevamo di dover constatare. Al nuovo Ministro la scuola italiana aveva chiesto chiari e categorici impegni per il superamento della legge 53 e dei decreti attuativi. E invece quell'impianto continua ad essere vivo e vegeto e viene convalidato attraverso precise e nette modalità di comunicazione che non possono che deludere famiglie, studenti e insegnanti.

Roma 22 dicembre 2006

Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti
segreteria nazionale

piazza Sonnino 13 | 00153 Roma
telefono 06 5809374 | fax 06 5894077
mail@cidi.it | www.cidi.it